

# Revisione Offerta Didattica: Obiettivi e Indicazioni Operative



Francesco Scarcello



# La Didattica

## ➤ La nostra Prima Missione

### ➤ Parliamo di

- indicatori della didattica
- obiettivi
- indicazioni operative

## ➤ La Didattica di oggi è la Ricerca di domani!

- stiamo perdendo studenti bravi
- crisi dei dottorati

# Non solo lauree

- Dottorato di Ricerca
- Master
  - Rilanciamoli: ciclici, riconoscibili (non spot)
- Formazione continua
  - Obbligatoria per tutti i professionisti
- TFA e PAS
  - Necessità di formazione specifica per i nostri docenti

Ne parliamo meglio in un prossimo incontro

# Analisi Quota Premiale FFO Didattica

- Quota premiale FFO 2013: 819 ML€ (ripartizione: didattica 34%, ricerca 66%)
  - **UNICAL** - Quota Didattica: € **5.022.551**

## Come avremmo potuto incrementarla?

- Aumentando il numero di **studenti iscritti regolari\*** che acquisiscono almeno 12 CFU in un anno solare
- Aumentando il numero di CFU acquisiti da tutti gli iscritti
- Riducendo il numero di iscritti non regolari
- Intervendo sul fattore correttivo  $K_A$  (sostenibilità in base al numero di docenti di ruolo in SSD di base e caratterizzanti rapportati al numero di corsi LT e LMCU attivati nel 2012/2013)

*\*Sono considerati **studenti iscritti regolari** tutti gli studenti iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del corso di studio*

# FFO 2013

Normativa di riferimento:

- **Decreto Ministeriale 8 agosto 2013, n. 700 - Criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2013.**
- **Decreto Ministeriale 20 dicembre 2013, n.1051 – Criteri di ripartizione della quota premiale e dell'intervento perequativo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali per l'anno 2013**

# DM 700/2013 – Quota premiale FFO 2013 (Art.3)

**Art. 3 - Assegnazioni destinate per le finalità premiali di cui all'art. 2, comma 1, del decreto legge 10 novembre 2008, n.180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 (Quota premiale FFO) e per le finalità di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Intervento perequativo FFO)**

**€ 910.000.000** vengono destinati secondo quanto di seguito indicato.

a) **€ 819.000.000** pari a circa il 13,5% del totale delle risorse disponibili al netto degli altri interventi previsti dal presente decreto, vengono assegnati alle università a fini premiali. Tale somma sarà attribuita per il 34% sulla base dei criteri finalizzati a premiare la qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi di ogni ateneo e per il 66% sulla base di criteri finalizzati a premiare la qualità della ricerca scientifica. Il 90% della somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca scientifica sarà ripartita sulla base dei risultati della VQR 2004-2010.

b) **€ 91.000.000** pari a circa l'1,5% del totale delle risorse disponibili al netto degli altri interventi previsti dal presente decreto, saranno assegnati alle università a fini perequativi.

I criteri e le modalità di ripartizione degli interventi di cui alle lettere a) e b) saranno definiti con successivo decreto ministeriale.

Al termine delle assegnazioni che saranno attribuite ai sensi del presente articolo, di quanto assegnato alle Università secondo quanto previsto dai precedenti articoli e delle assegnazioni relative al piano straordinario per la chiamata di professori di II fascia, si dispone che:

a) A ciascun ateneo non potrà comunque essere disposta una assegnazione del FFO superiore a quella dell'anno 2012;

b) A ciascun ateneo dovrà comunque essere assicurata una assegnazione del FFO tale da ricondurre l'entità delle eventuali minori assegnazioni rispetto all'anno 2012 non superiore al - 5,0%.

# DM 1051/13 - All. 1 QUOTA PREMIALE FFO 2013

## Criteri e indicatori per la ripartizione della quota di cui alla legge gennaio 2009, n.1

L'importo di 819 MIL€, di cui all'articolo 1, viene ripartito per:

- il 34% (278,46 MIL€) tra le Università statali di cui all'articolo 1, lettera a) del DM 700/2013 sulla base degli indicatori A1 – A2;
- il 66% (540,54 MIL€) tra le Università statali e gli Istituti ad ordinamento speciale di cui all'articolo 1, lettere a) e b) del DM 700/2013 sulla base degli indicatori B1 – B2.

### A) Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi = 278,46 MIL€

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
Domanda	A1	Studenti iscritti regolari nell'a. a. 2011/12 che abbiano conseguito almeno 12 crediti nel 2012, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati due correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa ( $K_A$ ); b) di contesto territoriale ( $K_T$ );  dove: $K_A$ =Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a. a. 2011/12 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.  $K_T$ =compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT.	50%
		Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2012 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a. a. 2011/12, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	50%
Risultati	A2		

Fonte dei dati:

Anagrafe nazionale degli studenti, Banca dati Offerta Formativa, Archivio docenti; ISTAT: Indagine sulle condizioni di vita

### B) Qualità della Ricerca scientifica = 540,54 MIL€

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso
Ricerca	B1	Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura (IRFS1) di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1 e parametrato su 16 aree di ricerca. I pesi di area per comporre gli indicatori di area sono pari all'incidenza dei prodotti conferiti nell'area.	90%
	B2	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") definito nella Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 e parametrato su 16 aree di ricerca. L'indicatore finale di ateneo è calcolato come somma pesata degli indicatori IRAS3 delle sole aree in cui la valutazione dei prodotti dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'ateneo nel periodo 2004 - 2010 è almeno pari alla valutazione media nazionale dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'area.	10%

Fonte dei dati:

Elaborazione su dati ANVUR - VQR 2004 – 2010.

# NOTE

Due note sul computo della quota premiale FFO Didattica:

- Con riferimento all'indicatore A1, si precisa che il numero di studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 che abbiano conseguito almeno 12 CFU nell'anno solare 2012 è in **valore assoluto**
- I corsi di studio sono suddivisi in gruppi che hanno un peso differente (**A** peso=4, **B** peso=3, **C** peso=2, **D** peso=1)



# Situazione reale quota premiale FFO 2013

➤ **A.A. di riferimento: 2011/2012**

➤ **164 Corsi di Studio:**

## **Corsi di studio (analisi FFO 2013 - A.A. 2011/2012)**

Lauree triennali DM 509	46
Lauree specialistiche DM 509	38
Lauree a ciclo unico DM 509	3
Lauree v.o. (Scienze Formazione Primaria)	1
Lauree triennali DM 270	33
Lauree magistrali DM 270	38
Lauree a ciclo unico DM 270	5

<b>Totale complessivo</b>	<b>164</b>
---------------------------	------------

di cui 85 CdS con studenti iscritti regolari

# Situazione reale quota premiale FFO 2013

Distribuzione dei CdS (A.A. 11/12) nei gruppi A, B, C e D	
Gruppo	Corsi di studio
A (peso=4)	0
B (peso=3)	93
C (peso=2)	45
D (peso=1)	26
<b>Totale complessivo</b>	<b>164</b>

[Clicca qui per consultare la distribuzione nei gruppi](#)

# Situazione reale quota premiale FFO 2013

Di seguito alcuni grafici che illustrano, con riferimento all'a.a. 2011/2012, la situazione reale del numero di studenti iscritti regolari che hanno acquisito almeno 12 CFU nell'anno solare 2012 rapportati al numero totale di studenti iscritti regolari:

Grafico 1: 32 Corsi di Laurea (DM 270/04)

Grafico 2: 38 Corsi di Laurea Magistrale (DM 270/04)

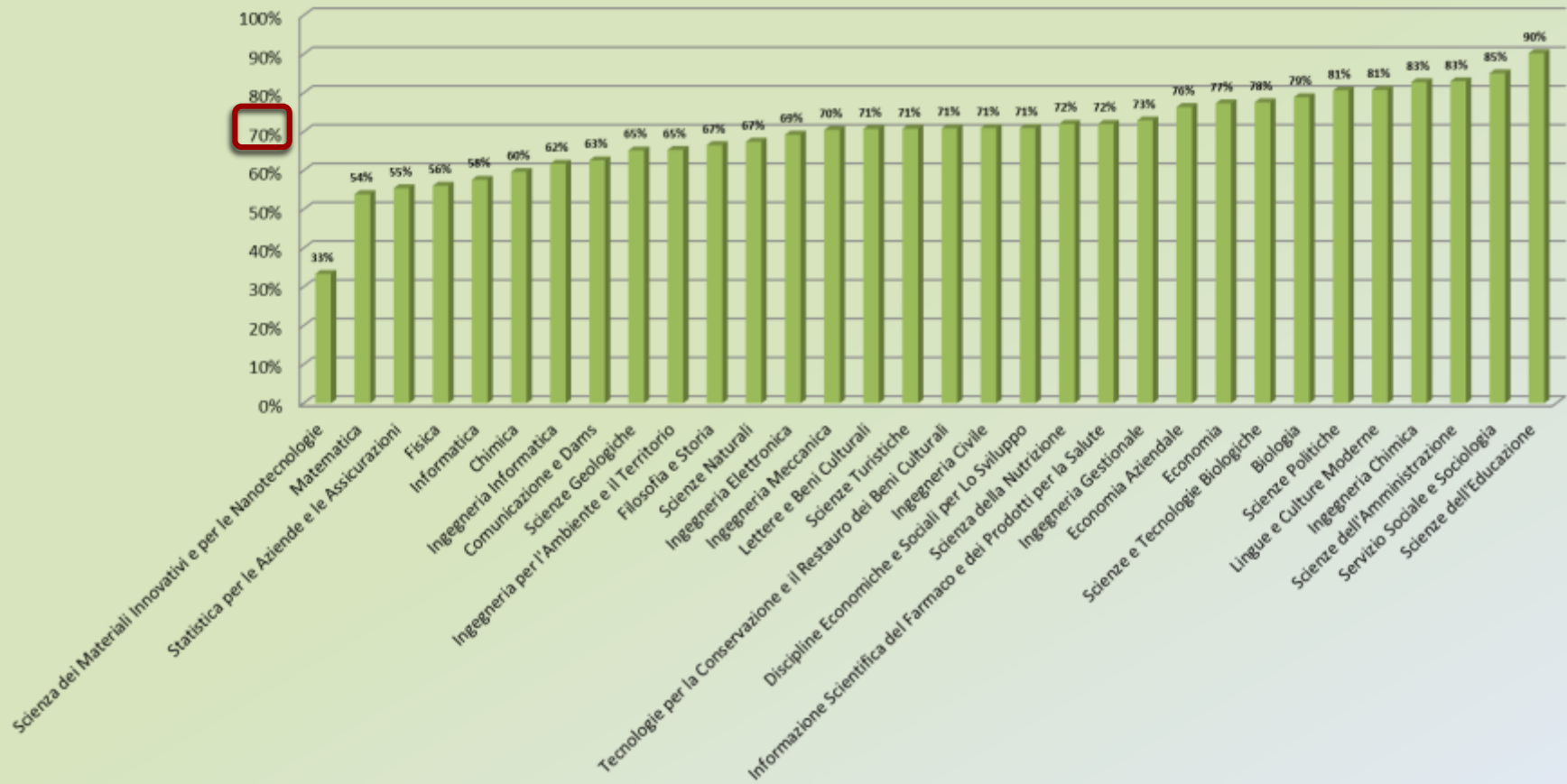
Grafico 3: 5 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (DM 270/04)

Grafico 4: 10 Corsi di Studio (6 triennali e 3 specialistiche a ciclo unico DM 509/99 + 1 CdS v.o.)

# Studenti «utili» per quota premiale FFO 2013

## Lauree Triennali

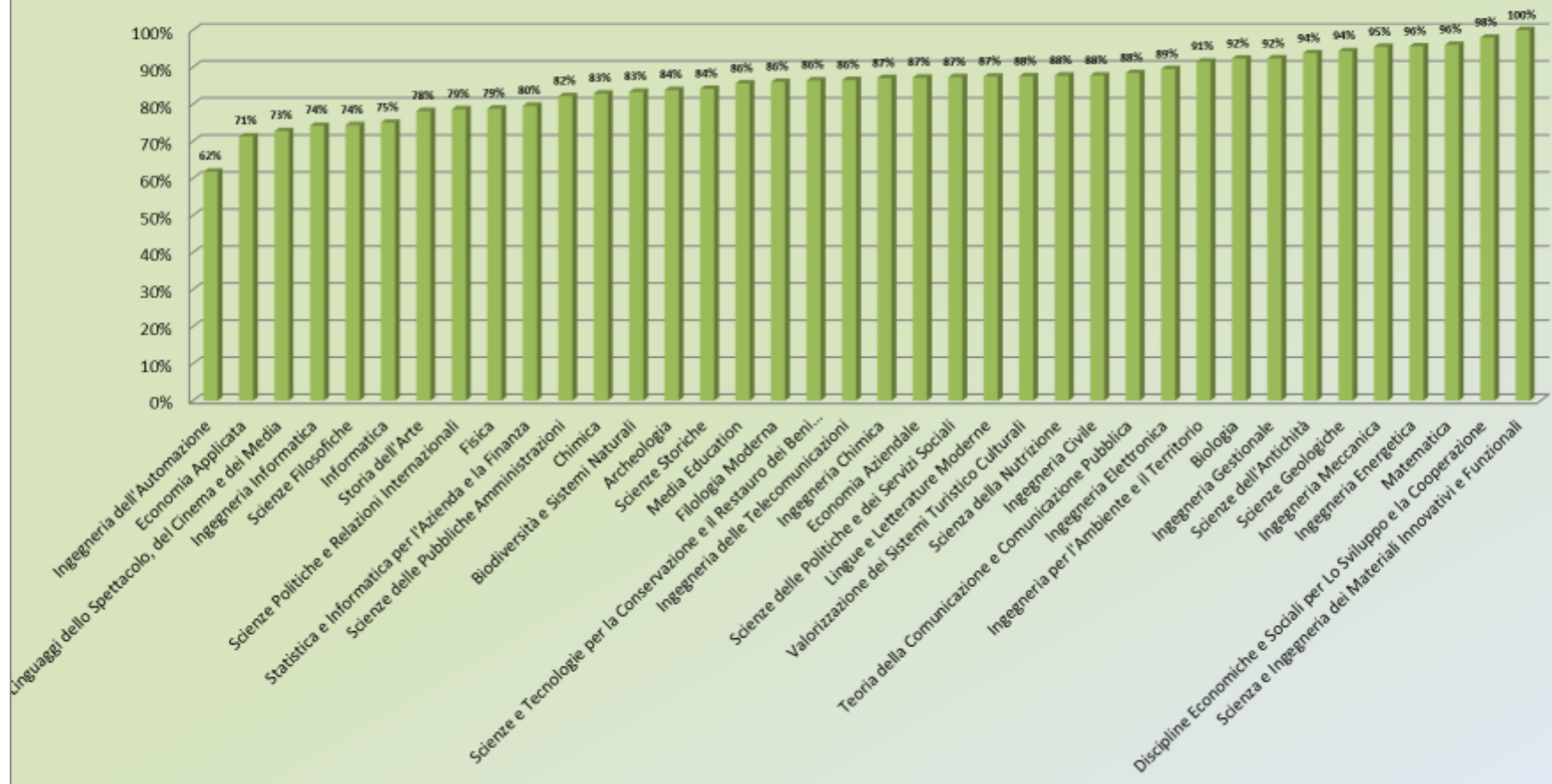
Studenti iscritti regolari nell'a.a.2011/12 che hanno acquisito almeno 12 CFU nell'a.s.2012/ Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 per CdS (*Lauree triennali DM 270/04*) [%]



# Situazione reale quota premiale FFO 2013

## Grafico 2

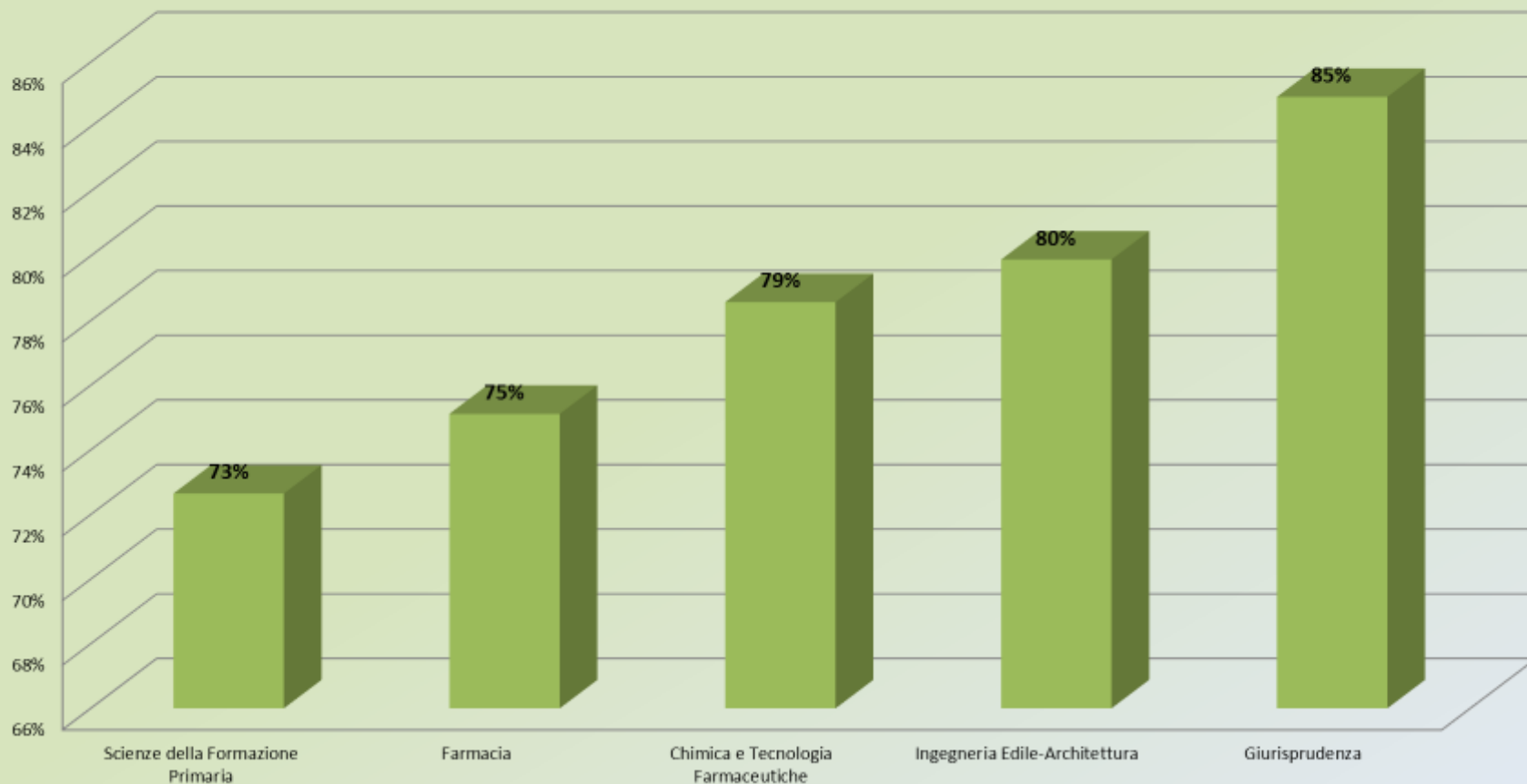
Studenti iscritti regolari nell'a.a.2011/12 che hanno acquisito almeno 12 CFU nell'a.s.2012/ Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 per CdS (*Lauree magistrali DM 270/04*) [%]



# Situazione reale quota premiale FFO 2013

## Grafico 3

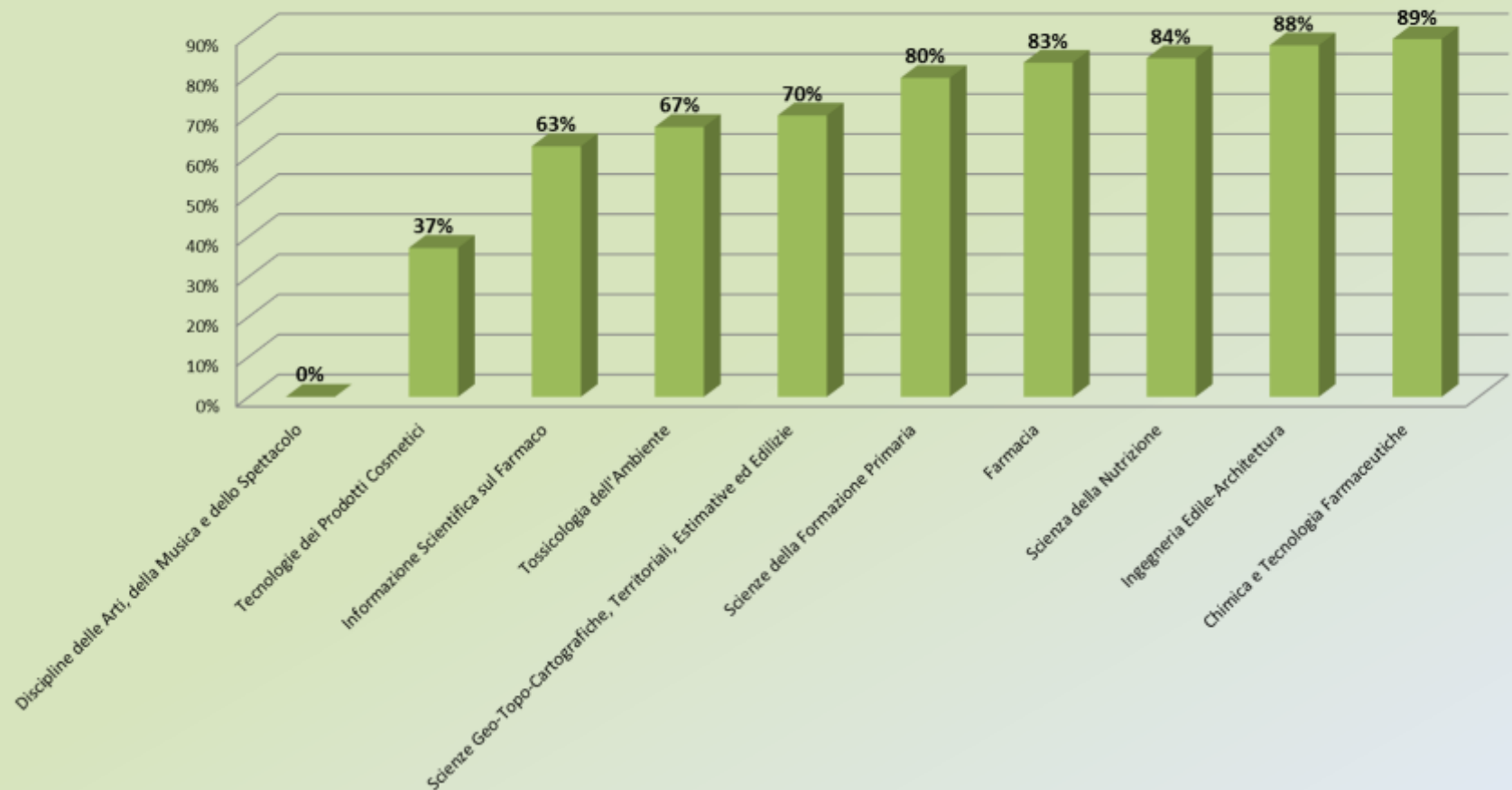
Studenti iscritti regolari nell'a.a.2011/12 che hanno acquisito almeno 12 CFU nell'a.s.2012/ Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 per CdS (*Lauree magistrali a ciclo unico DM 270/04*) [%]



# Situazione reale quota premiale FFO 2013

## Grafico 4

Studenti iscritti regolari nell'a.a.2011/12 che hanno acquisito almeno 12 CFU nell'a.s.2012/ Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 per CdS (*Lauree triennali e specialistiche a ciclo unico DM 509/99 + v.o.*) [%]



# Situazione reale quota premiale FFO 2013

In sintesi, questa è la situazione degli studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12 che hanno acquisito almeno 12 CFU nell'anno solare 2012:

Gruppi	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 con almeno 12 cfu acquisiti nell'a.s. 2012 L,LSCU,LMG*	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 con almeno 12 cfu acquisiti nell'a.s. 2012 LS*	Totale studenti iscritti regolari con almeno 12 cfu acquisiti nell'a.s. 2012	Totale studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12	totale studenti iscritti nell'a.a. 11/12	peso	Totale studenti pesati [FFO 2013]	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12 che hanno acquisito almeno 12 CFU nell'a.s. 2012 / Totale studenti iscritti <u>regolari</u> nell'a.a. 11/12 [%]	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12 che hanno acquisito almeno 12 CFU nell'a.s. 2012 / Totale studenti iscritti nell'a.a. 11/12 [%]
B	4.633	1.339	5.972	7.969	10.897	3	17.916	74,94%	54,80%
C	4.308	1.122	5.430	6.815	8.343	2	10.860	79,68%	65,08%
D	2.574	316	2.890	3.672	4.906	1	2.890	78,70%	58,91%
			14.292	18.456	24.146		31.666	77,44%	59,19%

\* Classificazione utilizzata nel calcolo del FFO

L, LSCU, LMG= lauree triennali (DM 270/04 e DM 509/99), lauree a ciclo unico (DM 270/04 e DM 509/99) e corsi di studio v.o.

LS= lauree magistrali (DM 270/04)



# FFO 2013 Analisi What-if ipotesi 1

Cosa sarebbe accaduto in termini di FFO se tutti gli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 avessero sostenuto almeno 12 CFU nell'anno solare 2012?

Situazione reale		
studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12 con almeno 12 cfu acquisiti nell'as 2012 L,LSCU,LMG	studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12 con almeno 12 cfu acquisiti nell'as 2012 LS	Totale studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12 con almeno 12 cfu acquisiti nell'as 2012
4.633	1.339	5.972
4.308	1.122	5.430
2.574	316	2.890
11.515	2.777	14.292

**FFO reale**      **5.022.551**



Situazione ideale		
studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12 con almeno 12 cfu acquisiti nell'as 2012 L,LSCU,LMG	studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12 con almeno 12 cfu acquisiti nell'as 2012 LS	Totale studenti iscritti regolari nell'a.a. 11/12 con almeno 12 cfu acquisiti nell'as 2012
6.445	1.524	7.969
5.489	1.326	6.815
3.291	381	3.672
15.225	3.231	18.456

**FFO ideale**      **5.948.994**

**Δ FFO +926.443**

NOTA Nell'ipotesi di situazione ideale, si fa una seconda ipotesi (che incide sull'indicatore A2): il contingente aggiuntivo che ha acquisito almeno 12 CFU sostiene, in media, 6 CFU aggiuntivi per raggiungere tale soglia [questa ipotesi incide sull'indicatore A2 poiché quest'ultimo considera i CFU effettivamente acquisiti nell'a.s. 2012 da tutti gli studenti iscritti]

# FFO 2013 Analisi What-if ipotesi 2

Cosa sarebbe accaduto se, a seguito di un grosso investimento in interventi per la didattica, il contingente di iscritti regolari beneficiari degli interventi avesse sostenuto 30 CFU aggiuntivi (anziché solo 6 CFU per raggiungere la soglia minima di 12 CFU)?

FFO reale	5.022.551
-----------	-----------

FFO ideale	6.576.842
------------	-----------

$\Delta$ FFO	+1.554.291
--------------	------------

# Il Limite Superiore Ideale

Possiamo migliorare le nostre ipotesi per valutare l'optimum. Assumiamo che

- tutti gli iscritti regolari dell'a.a. 11/12 raggiungano almeno 12 CFU (situazione ideale per massimizzare l'indicatore A1, fermo restando i fattori correttivi e i risultati raggiunti dagli altri Atenei)
- i CFU effettivamente acquisiti nel 2012 da tutti gli studenti iscritti nell'a.a. 11/12 siano pari ai CFU teoricamente acquisibili (*il MIUR ipotizza che i CFU acquisibili da ciascuno studente iscritto siano 60*). Infatti nel calcolo dell'indicatore A2 si tiene conto del rapporto **CFU EFFETTIVI/CFU TEORICI**, rapporto sul quale si può intervenire in due modi:
  - aumentando il numeratore: l'ideale è portare ad 1 il rapporto, dunque  $CFU\ EFFETTIVI = CFU\ TEORICI$
  - riducendo il denominatore: sapendo che  $CFU\ TEORICI = \text{numero iscritti} \times 60\ CFU$  devo cercare di ridurre il numero degli iscritti non regolari (ai quali potrebbe mancare anche un solo esame o solo i CFU della prova finale ma «pesano» sempre per 60 CFU)

 **FFO ideale pari a circa € 16.442.140**

# FFO 2014

- Come sempre, anche quest'anno cambieranno le regole del gioco!
- La maggior parte dell'FFO sarà assegnata in base alla domanda di didattica e quantificata usando il “costo standard” per studente regolare, di cui si sa ad oggi ben poco
- Attendiamo comunque informazioni precise

# Piano Strategico Triennale (DM 827/13)

Indicatori	Livello iniziale	Target 2014 (o a.a. 2014/15)	Target 2015 (o a.a. 2015/16)
Iscritti al II anno con almeno 40 CFU	0,277	0,287	0,297
Iscritti al II anno con almeno 12 CFU	0,622	0,665	0,716
Percentuale corsi con test di ingresso	0,943	1	1

Contributo richiesto al MIUR: 773.870 euro

Si può consolidare se si raggiungono gli obiettivi, altrimenti si perde e/o va restituito

# Alcune definizioni

## «Immatricolati» e «iscritti al I anno»

Prima di procedere ad illustrare alcuni dati sugli studenti, diamo la definizione di «immatricolati» e «iscritti al I anno» (seguendo le definizioni fornite da Anagrafe Studenti):



### **IMMATRICOLATI:**

Studenti iscritti la prima volta ad un corso di livello universitario in un qualsiasi Ateneo italiano. Cadono in questa categoria gli studenti neo-diplomati con titolo di scuola media superiore italiano o straniero equipollente, i laureati presso un'Università estera, i trasferiti in un Ateneo italiano dall'estero... Sono pertanto esclusi gli studenti che, immatricolati in anni precedenti, hanno abbandonato il corso intrapreso e si sono reinscritti a un corso di un altro ateneo. Questi studenti rientrano nella categoria degli iscritti al I anno



### **ISCRITTI AL PRIMO ANNO:**

Studenti che nell'Anno Accademico in esame risultano iscritti al primo anno di corso, indipendentemente dal numero di anni di durata della propria carriera universitaria.

Ricadono in questa categoria:

Per i **corsi di laurea triennale e magistrale/specialistica a ciclo unico**:

- Gli immatricolati iscritti al primo anno di corso,
- Chi ha avviato una nuova carriera, iscrivendosi al primo anno del corso frequentato,
- Chi, in seguito a passaggi o trasferimenti, pur avendo già avviato la propria carriera, si iscrive al primo anno per mancanza di crediti per accedere agli anni successivi ovvero per propria scelta.

Per i **corsi di laurea magistrale/specialistica**:

- chi, in possesso di un titolo triennale o del vecchio ordinamento (ovvero titolo straniero equipollente), si iscrive al primo anno di corso.

# Distribuzione degli immatricolati A.A.13/14 sul territorio nazionale *(solo lauree triennali e magistrali a ciclo unico)*



## Dati complessivi A.A.2013/2014

Corsi con Immatricolati: **2.353**

Immatricolati: **266.290**

### Triennali: 227.513

Lauree Triennali (DM 509/99): **264**

Lauree (DM 270/04): **227.249**

### Ciclo Unico: 38.777

Corsi a Ciclo Unico (DM 509/99): **52**

Lauree Magistrali a C.U. (DM 270/04): **38.725**

# Dettaglio immatricolati A.A.13/14 per regione

## (lauree triennali e lauree a ciclo unico)

Nella tabella sono visualizzate le immatricolazioni ai Corsi di Laurea Triennale o a Ciclo Unico. Per vederle divise per Ateneo potete cliccare sulla regione di interesse.

Regione di immatricolazione	Immatricolati ▼	% Immatricolati sul totale Nazionale Immatricolati alle Triennali e C.U.	Maschi ▼	Femmine ▼
<a href="#">PIEMONTE</a>	17.999	6,76%	8.616	9.383
<a href="#">VALLE D'AOSTA</a>	248	0,09%	76	172
<a href="#">LOMBARDIA</a>	47.027	17,66%	21.320	25.707
<a href="#">TRENTINO ALTO ADIGE</a>	3.861	1,45%	1.781	2.080
<a href="#">VENETO</a>	19.289	7,24%	7.983	11.306
<a href="#">FRIULI VENEZIA GIULIA</a>	5.218	1,96%	2.429	2.789
<a href="#">LIGURIA</a>	5.592	2,10%	2.584	3.008
<a href="#">EMILIA ROMAGNA</a>	23.532	8,84%	10.550	12.982
<a href="#">TOSCANA</a>	17.536	6,59%	7.699	9.837
<a href="#">UMBRIA</a>	3.436	1,29%	1.537	1.899
<a href="#">MARCHE</a>	7.840	2,94%	3.330	4.510
<a href="#">LAZIO</a>	32.887	12,35%	15.011	17.876
<a href="#">ABRUZZO</a>	8.736	3,28%	3.552	5.184
<a href="#">MOLISE</a>	1.139	0,43%	527	612
<a href="#">CAMPANIA</a>	27.534	10,34%	11.804	15.730
<a href="#">PUGLIA</a>	13.701	5,15%	5.745	7.956
<a href="#">BASILICATA</a>	1.023	0,38%	453	570
<a href="#">CALABRIA</a>	6.901	2,59%	3.042	3.859
<a href="#">SICILIA</a>	17.414	6,54%	7.383	10.031
<a href="#">SARDEGNA</a>	5.377	2,02%	2.224	3.153
<b>Totale:</b>	<b>266.290</b>	<b>100,00%</b>	<b>117.646</b>	<b>148.644</b>



# Distribuzione degli immatricolati A.A.13/14 in Calabria (lauree triennali e magistrali a ciclo unico)



Nell'A.A. 13/14 le immatricolazioni ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico si sono così distribuite negli Atenei della regione Calabria:

Ateneo	Immatricolati
Università della CALABRIA	4.012
Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	1.797
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	979
Università per Stranieri "Dante Alighieri" di REGGIO CALABRIA	113
<b>Totale:</b>	<b>6.901</b>

Dei **6.901** studenti immatricolati in Calabria, il **97%** (6.691) sono calabresi

# Gli studenti UNICAL da quale regione provengono?

Dei **4.012** immatricolati **UNICAL** a corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico nell'A.A. 13/14, ben 3.915 provengono dalla Calabria, i restanti...



RESIDENZA	IMMATRICOLATI UNICAL (lauree triennali e magistrali a ciclo unico)	IMMATRICOLATI A.A. 13/14
ALTRO		5
PIEMONTE		6
LOMBARDIA		5
EMILIA ROMAGNA		4
LAZIO		4
PUGLIA		4
BASILICATA		39
CALABRIA		3.915
SICILIA		9
ALTRO		--
<b>TOTALE</b>		<b>4.012</b>

# Gli studenti calabresi dove si sono immatricolati nell'A.A. 13/14?

Nell'A.A. 13/14 gli immatricolati a *lauree triennali e magistrali a ciclo unico*, residenti in Calabria, sono stati in tutto **10.520**. Di questi **6.691** sono rimasti negli atenei calabresi (3.915 all'Unical). Di seguito la distribuzione per **Regione** ed **Ateneo**...

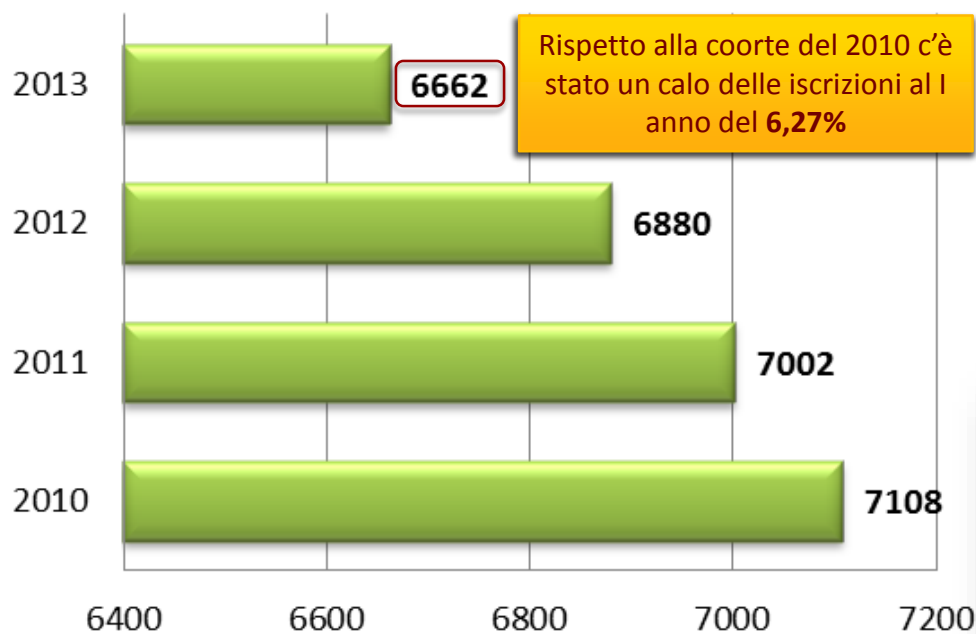


ATENEIO	IMMATRICOLATI CALABRESI A.A. 13/14
Della Calabria	3.915
Catanzaro	1.730
Mediterranea di Reggio Calabria	936
Messina	781
Roma "La Sapienza"	337
Bologna	242
Pisa	176
Firenze	152
Chieti-Pescara	130
Milano	118
L'Aquila	114
Stranieri Reggio Calabria	110
Roma "Tor Vergata"	108
Politecnico di Torino	103
...	...
<b>TOTALE</b>	<b>10.520</b>

# Iscritti al I anno UNICAL

## Coorti 2010, 2011, 2012 e 2013

### Iscritti al I anno



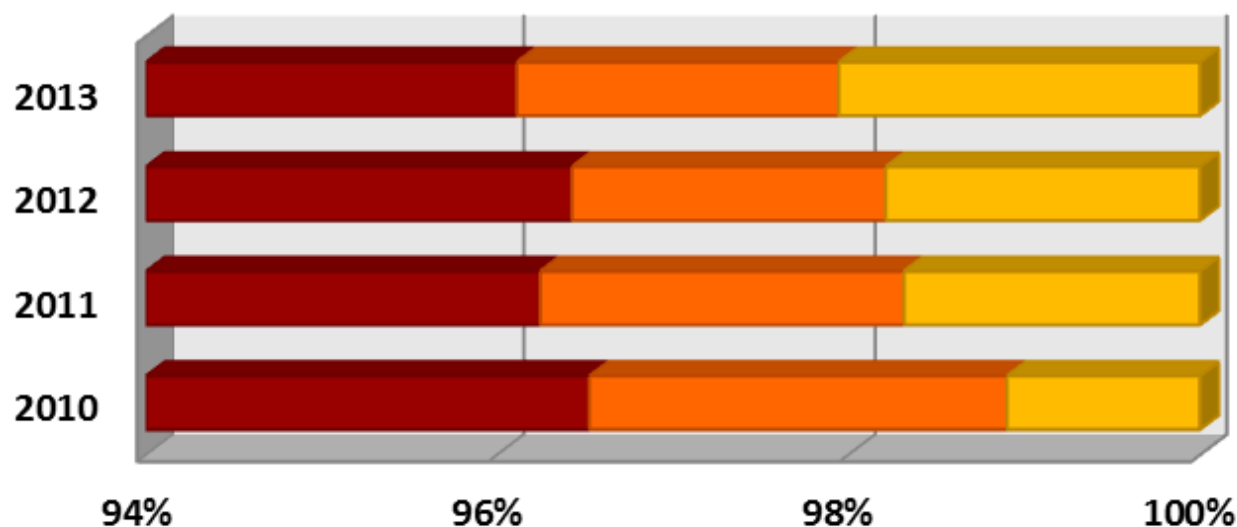
■ Iscritti al I anno

PROVENIENZA	Anno di immatricolazione			
	2010	2011	2012	2013
CATANZARO	1013	986	993	899
COSENZA	3988	3957	3830	3719
CROTONE	629	612	590	580
REGGIO CALABRIA	669	620	694	671
VIBO VALENTIA	562	564	527	534
	6861	6739	6634	6403
EXTRA REGIONE	169	145	123	122
ESTERO	78	118	123	137
TOTALE ISCRITTI I ANNO	7108	7002	6880	6662

# Iscritti al I anno UNICAL

Coorti 2010, 2011, 2012 e 2013

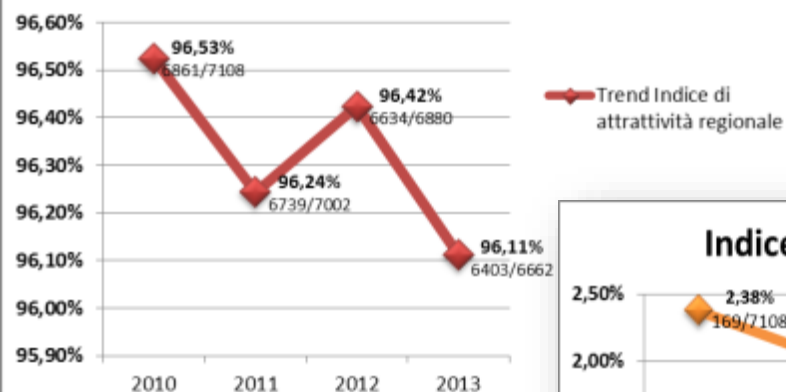
## Iscritti al I anno UNICAL per provenienza



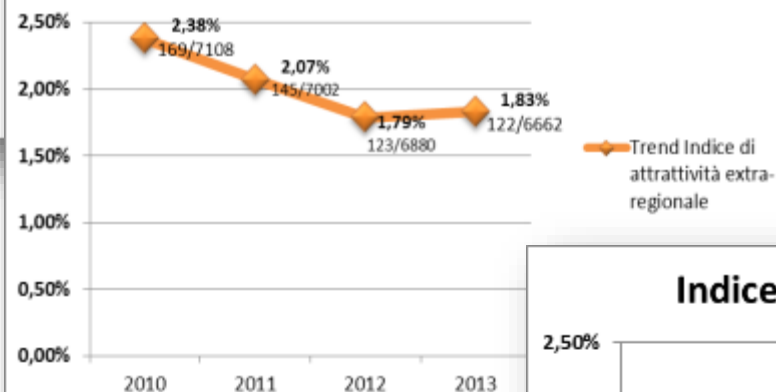
	2010	2011	2012	2013
■ Regione Calabria	96,53%	96,24%	96,42%	96,11%
■ Extra regione	2,38%	2,07%	1,79%	1,83%
■ Estero	1,10%	1,69%	1,79%	2,06%

# Attrattività UNICAL

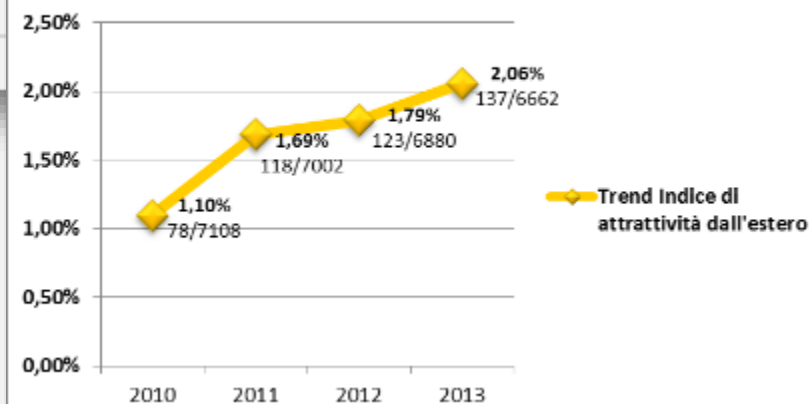
## Indice di attrattività regionale



## Indice di attrattività extra-regionale



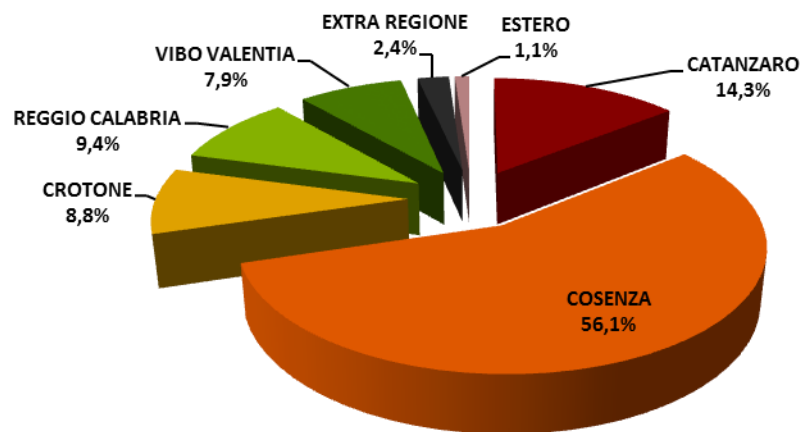
## Indice di attrattività dall'estero



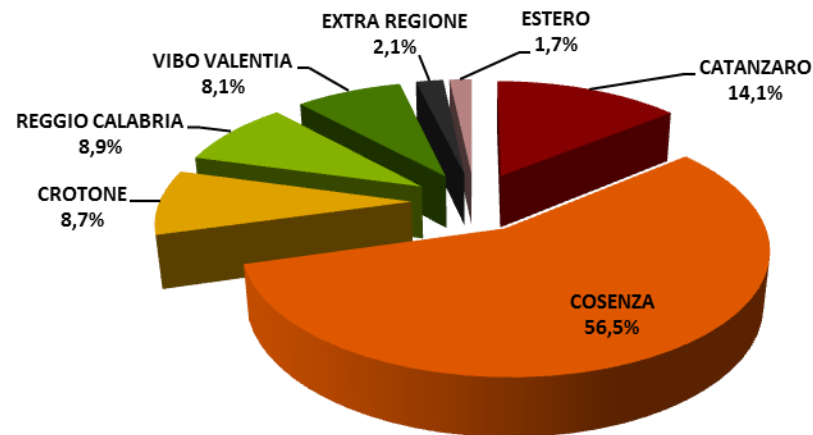
# Iscritti al I anno UNICAL per provenienza

Coorti 2010, 2011, 2012 e 2013

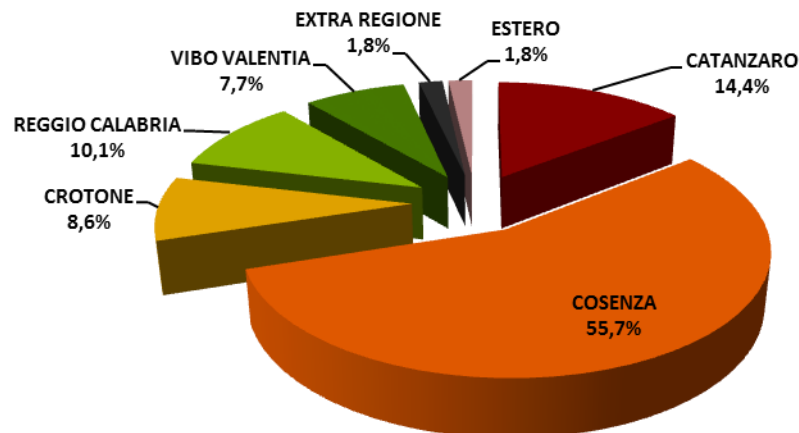
**2010**



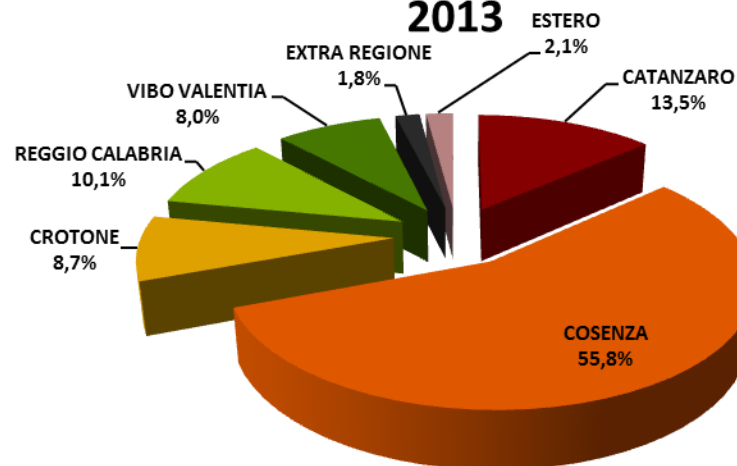
**2011**



**2012**



**2013**



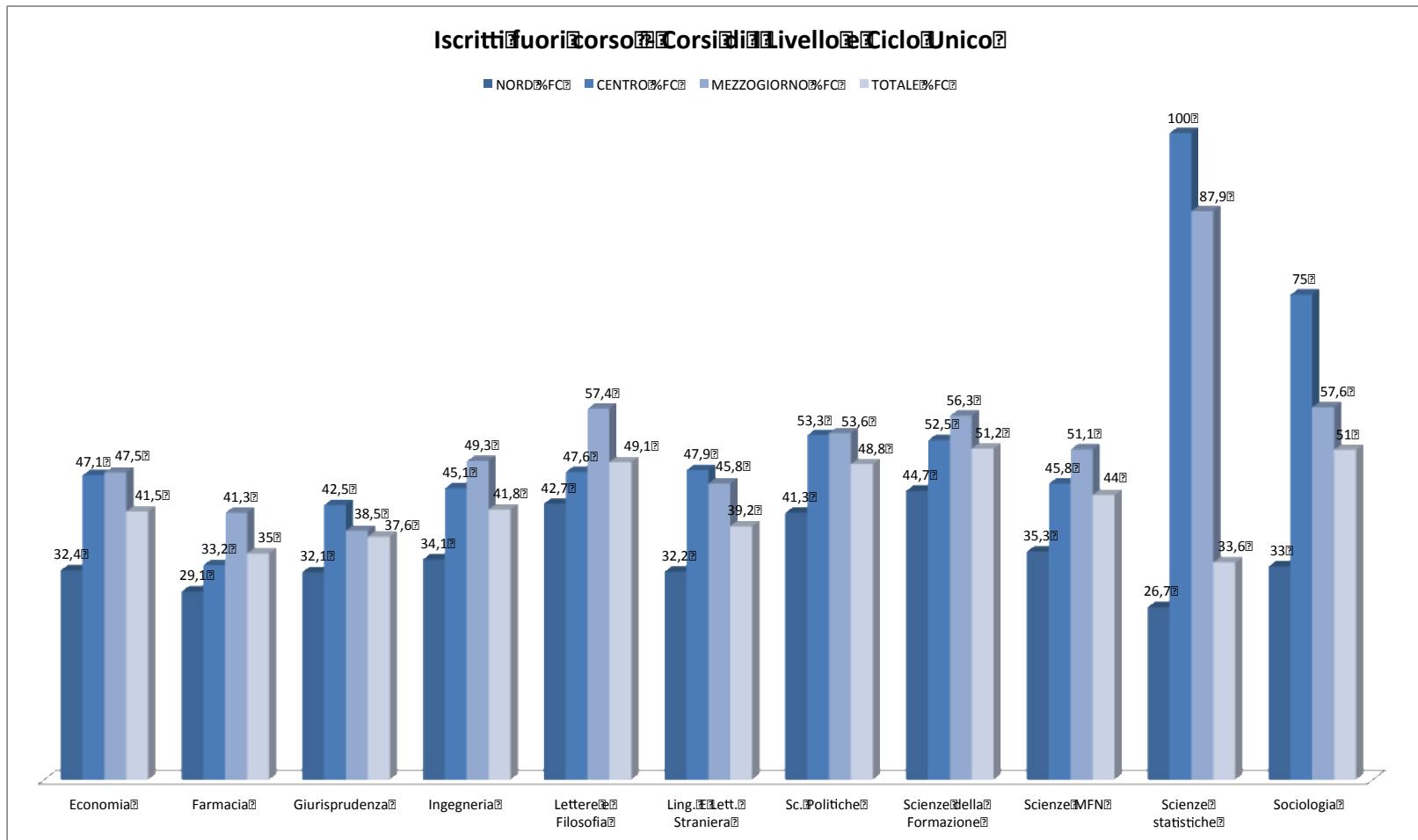
# Analisi Fuori Corso e Abbandoni

cumulativo e per coorte, fino all'A.A. 13/14

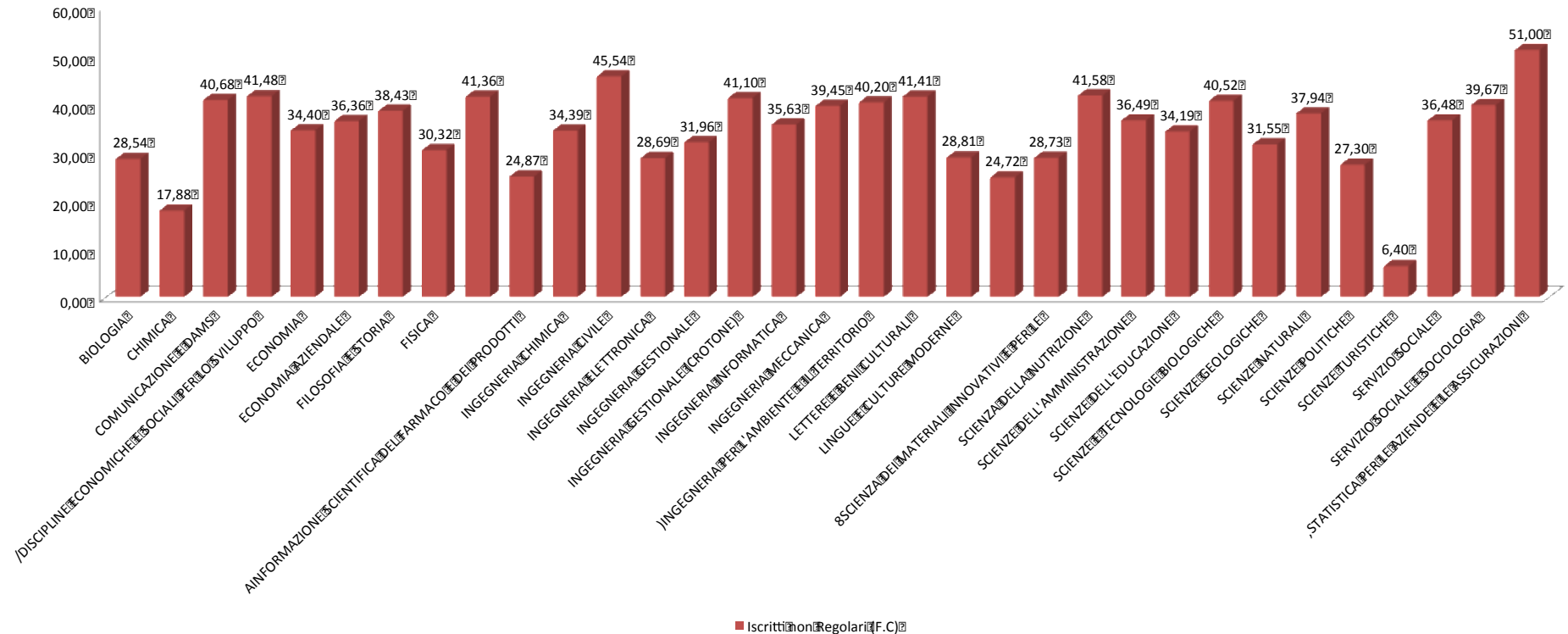




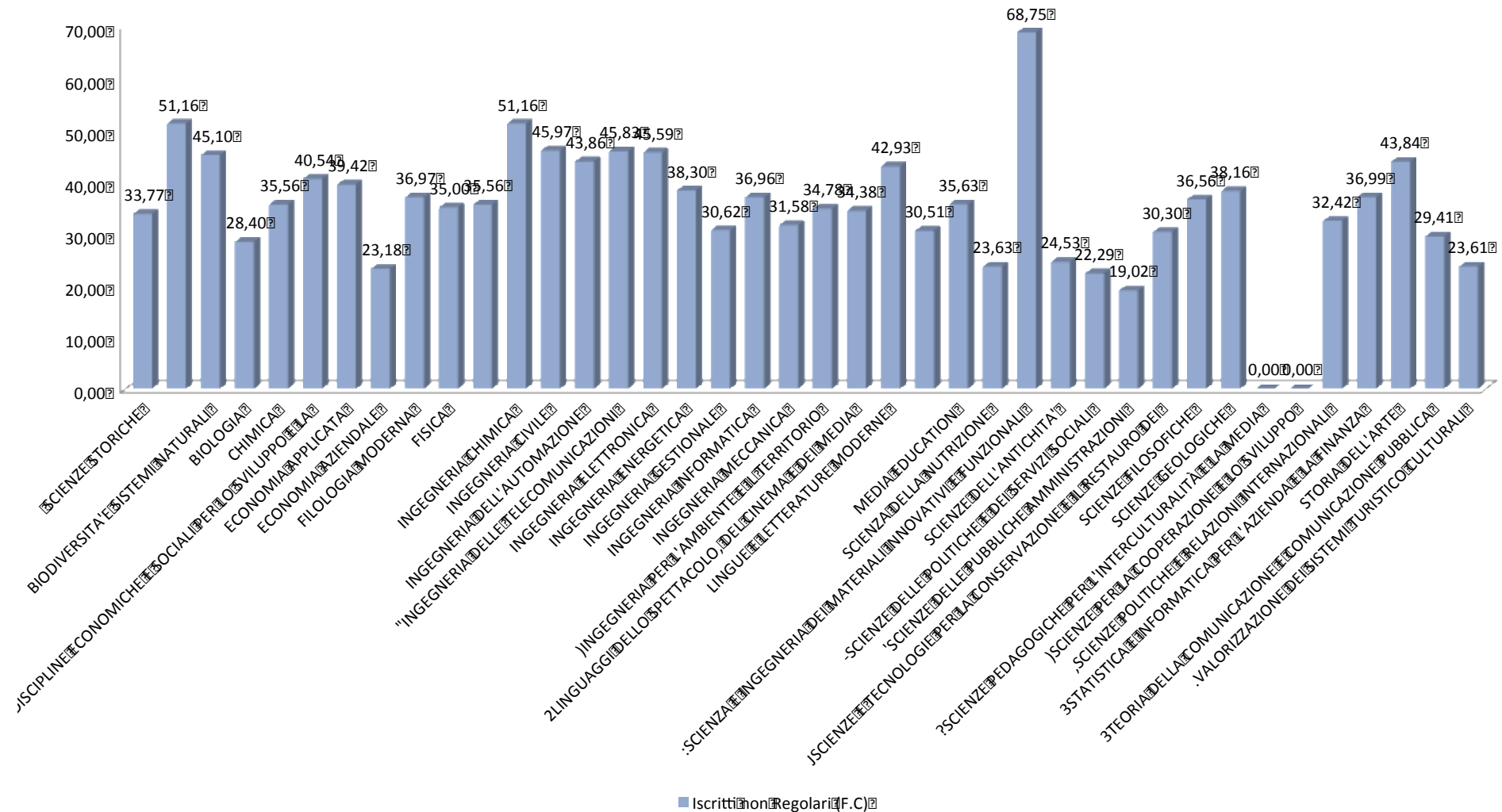
# Fuori corso Italia (fonte: Rapporto ANVUR)



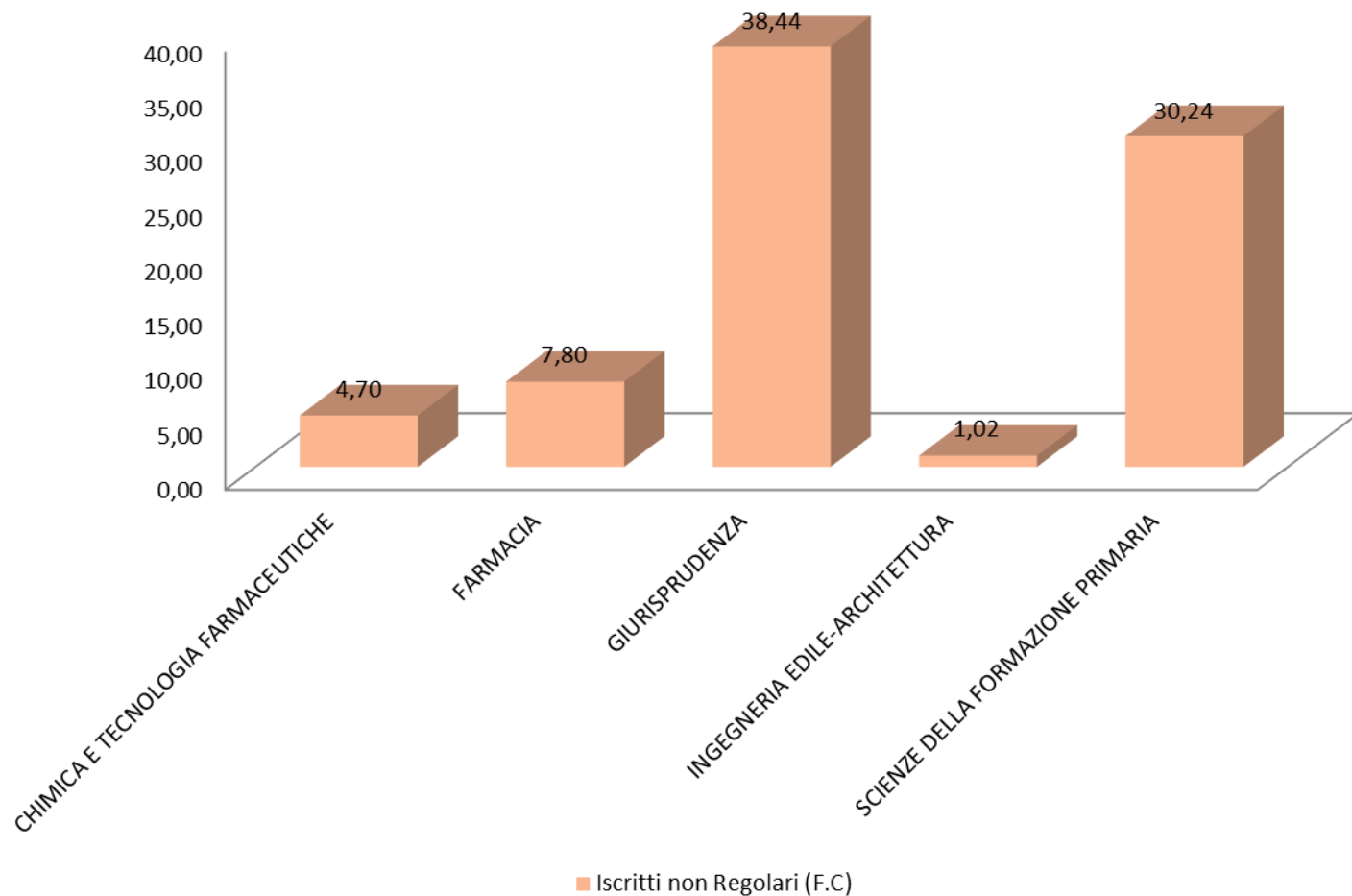
# UNICAL: Fuori Corso LT (DM270)



# UNICAL: Fuori Corso LM (DM 270)

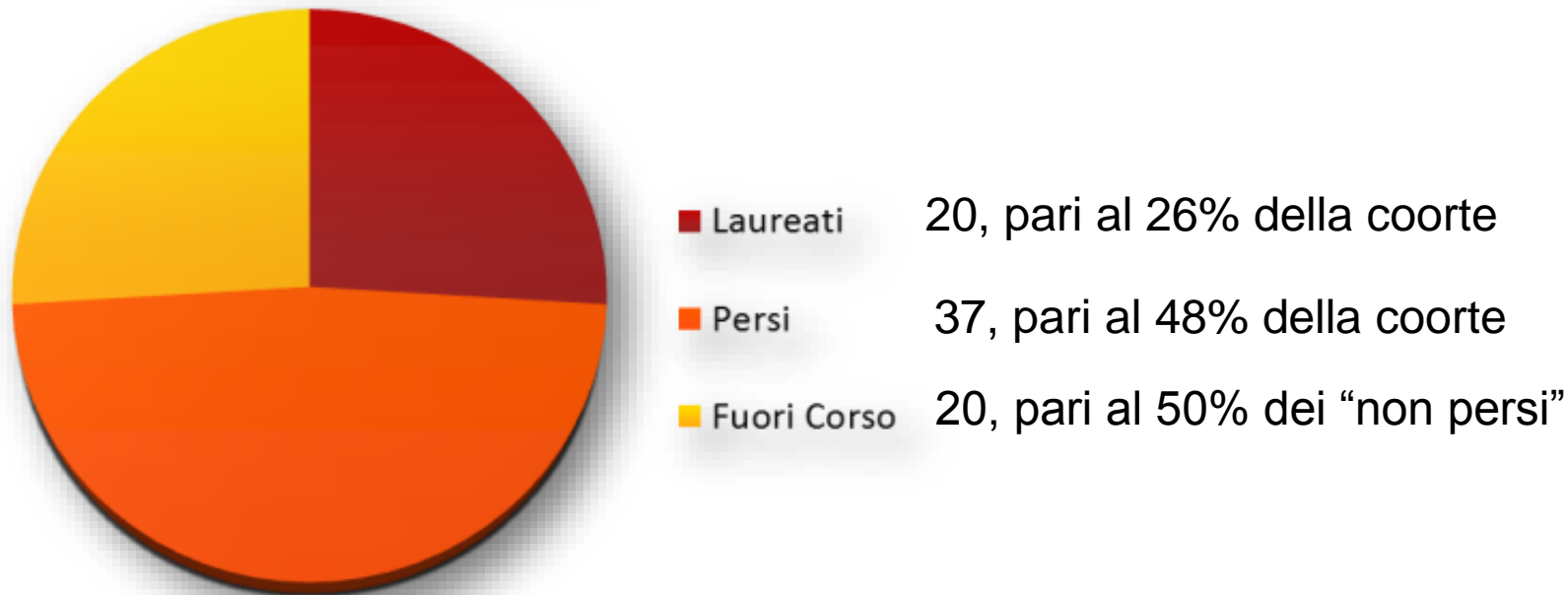


# UNICAL: Fuori Corso LMU (DM 270)



# Analisi FC per coorte (caso tipico, LT)

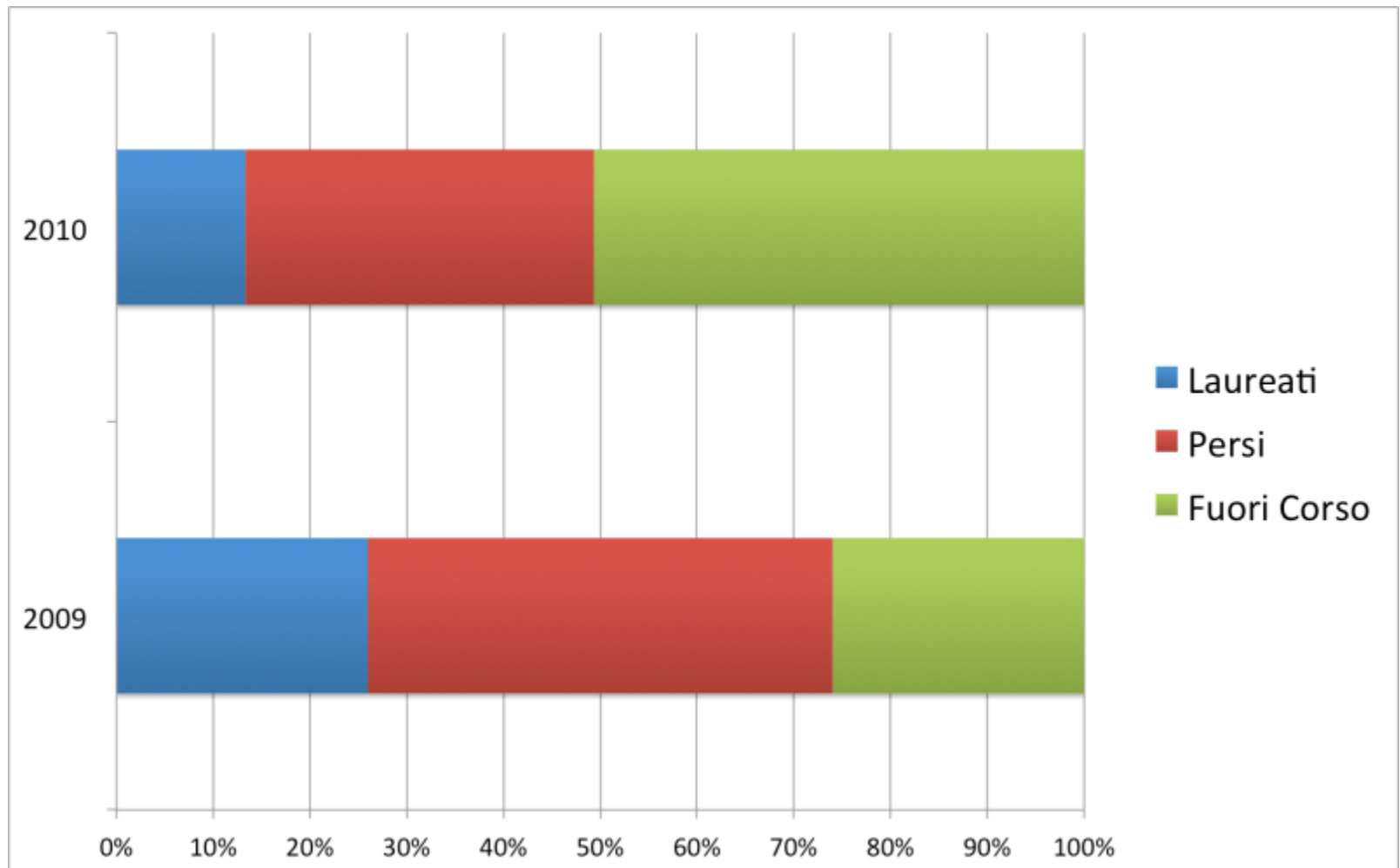
Coorte 2009



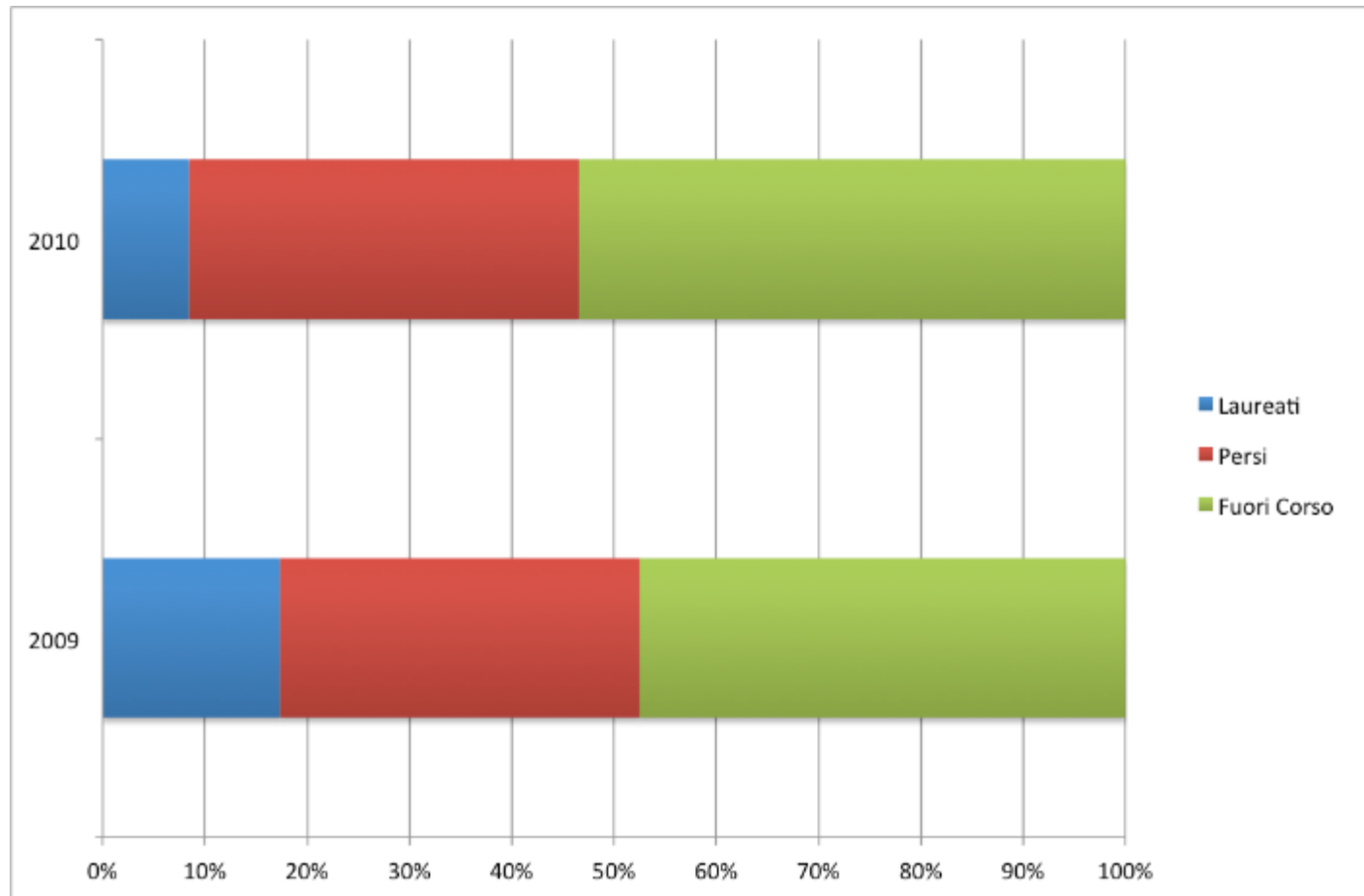
I **Persi** includono i "Passaggi in uscita", gli "Abbandoni impliciti", i "Sospesi", i "Trasferiti in uscita" e i "Rinunciatori"

*Per "abbandoni impliciti" si intendono gli studenti che hanno una carriera ancora attiva ma non hanno rinnovato l'iscrizione nell'anno accademico  $x+1$  rispetto all'anno accademico  $x$*

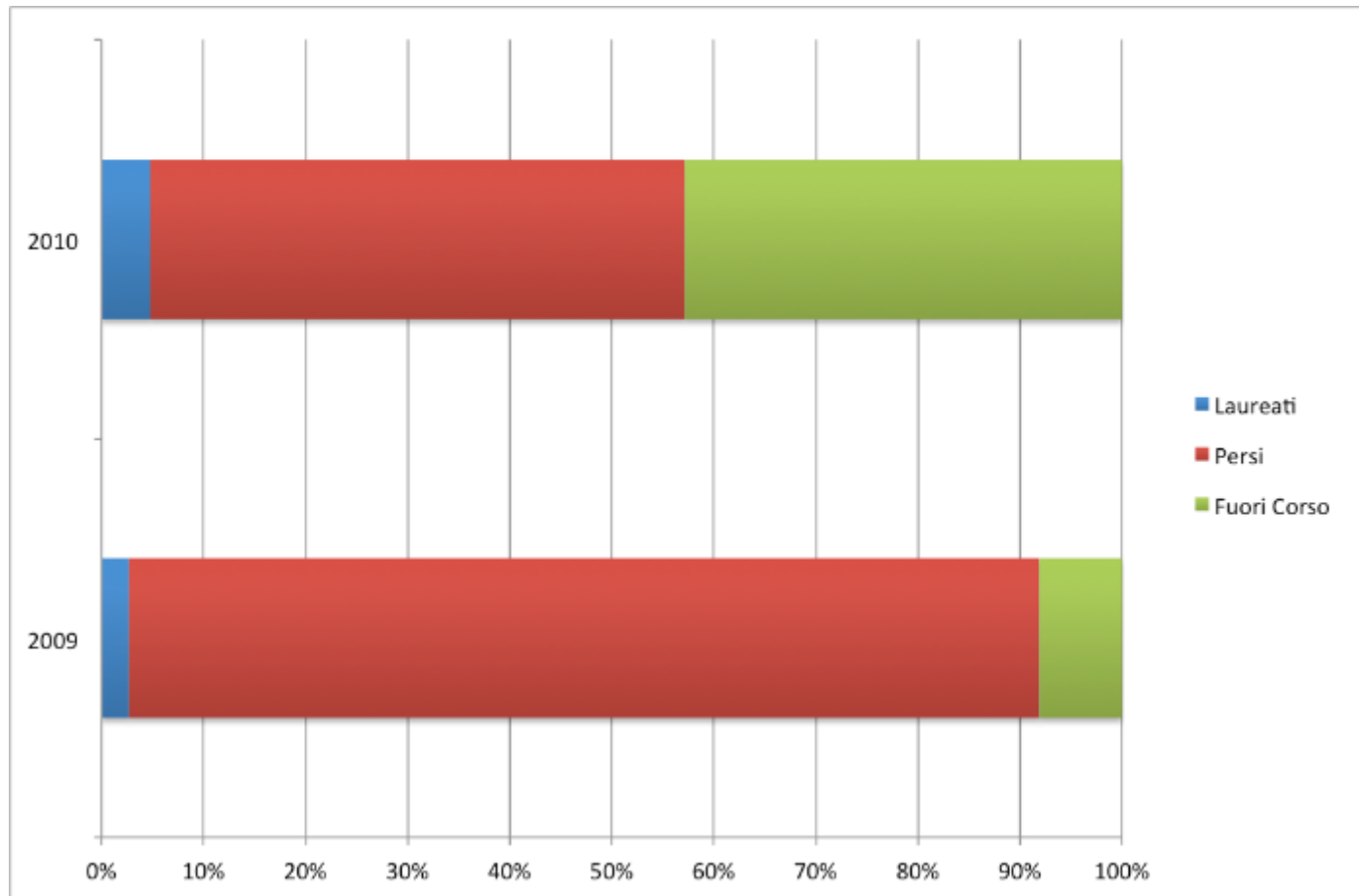
# Analisi due coorti (caso tipico, LT)



# Analisi due coorti (studenti fedeli, LT)



# Analisi due coorti (caso estremo, LT)





# Facciamo il punto

- Gli indicatori evidenziano uno stato patologico
- Obiettivi a breve termine
  - migliorare efficienza
  - migliorare efficacia
- Obiettivo a medio termine
  - (come conseguenza) migliorare attrattività

# Obiettivi

## Efficienza

- Riduzione abbandoni e studenti “poco attivi”
- Incremento laureati in corso

## Efficacia

- **Riformulazione delle competenze dei laureati:**
  - Laurea triennale con più ampie competenze di base (meno specialistica, ad eccezione di specifici percorsi realmente professionalizzanti)
  - Sviluppo e valorizzazione delle Competenze trasversali (con particolare enfasi nelle magistrali)
  - Maggiori competenze linguistiche (Inglese  $\geq$  B2)
  - Maggiori competenze informatiche di base (web, sicurezza, dematerializzazione, cloud,...)
- Valorizzazione degli studenti brillanti

# Come raggiungerli?

- Superiamo i vecchi schemi e riguardiamo tutto in ottica nuova!
  - Ridefiniamo l'offerta formativa
  - Confronto con i portatori di interesse e con le best-practice internazionali

## Centralità dello studente

Progettazione student-oriented invece che teacher-oriented

- Contenuti e competenze da sviluppare (basati sull'output)
- Quantità e distribuzione carichi di lavoro
- Metodologie didattiche (anche innovative)
  - Flipped Learning, Gamification, Piattaforme di learning con supporto social, etc.
- Modalità e distribuzione prove di verifica

# Pianificazione corsi e carico di lavoro studente

- I crediti devono corrispondere all'impegno reale dello studente «tipico»
  - non possiamo assumere che lo studente medio sia Gödel o Einstein
  - si laureano in corso solo gli studenti top (top globali, non solo calabresi!)
  - guardiamo i dati dei nostri corsi di laurea per individuare eventuali squilibri
- Ovviamente non dipende solo dalle capacità dello studente dipende fortemente
  - dalla conoscenza pregressa e quindi
  - dalla collocazione dei corsi nel manifesto
    - Alcuni corsi devono essere «ben digeriti» prima di affrontare un corso duro che necessiti di quelle competenze
- Preferiamo taglie grosse (12 CFU), soprattutto al primo anno
  - Es.: 2 esami al primo semestre e 3 esami nel secondo semestre

# Il Credito è una misura concreta

- Si riferisce all'impegno di uno studente "tipico"
- Deve essere acquisibile con 25 ore di impegno
  - tutto incluso: didattica frontale, didattica integrativa, studio personale, prove di verifica
- Perché 25 ore?
  - 60 CFU anno ➔ 1500 ore impegno all'anno
  - Calendario accademico: 43 settimane
  - Vuol dire quasi 6 ore al giorno (senza le domeniche)
  - Togliendo il tempo per spostamenti e pausa pranzo, stiamo parlando di uno studente con continuità ideale!
  - Nella pratica vuol dire che già stiamo assumendo che dovrà studiare di domenica, a Natale e ad agosto

# Ancora sui CFU

- Occorre uno sforzo personale di ognuno di noi per rivedere i programmi dei corsi ragionando sullo sforzo necessario per acquisire le competenze richieste
- Esempio reale (negativo):
  - Tesina 3 CFU, tempo minimo richiesto (esplicitamente dal docente): 4 mesi
  - 3 CFU sono 13 giorni-studente lavorativi!
- Generiamo strutturalmente fuori corso
- **Non vogliamo abbassare il livello, ma dobbiamo migliorare il livello!**
- **Meno contenuti, più tempo per digerire gli argomenti**, ragionare su di essi in modo approfondito e/o innovativo (più avanti approfondiremo questo punto) e per attività di laboratorio
- Le schede degli insegnamenti avranno un format comune e dovranno permettere la valutazione reale dell'impegno richiesto (es: indicare quante pagine dei libri di testo dovranno essere lette e comprese dagli studenti, indicare il tempo atteso per homework, progetti e tesine, etc.)

# Orientamento (anche) in itinere

- Aiutare chi ha difficoltà
  - Consulenza obbligatoria per accedere all'iscrizione al secondo anno per chi non raggiunge un certo numero di CFU (es: 10 CFU)
  - Possibili soluzioni da adottare:
    - suggerimento nuovo corso,
    - assegnamento senior tutor personale,
    - suggerimento percorso «non a tempo pieno»,
    - assistenza specifica per Bisogni Educativi Speciali
      - svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, etc.

Prevediamo iscrizione anno ripetente?

# Progettazione Manifesti

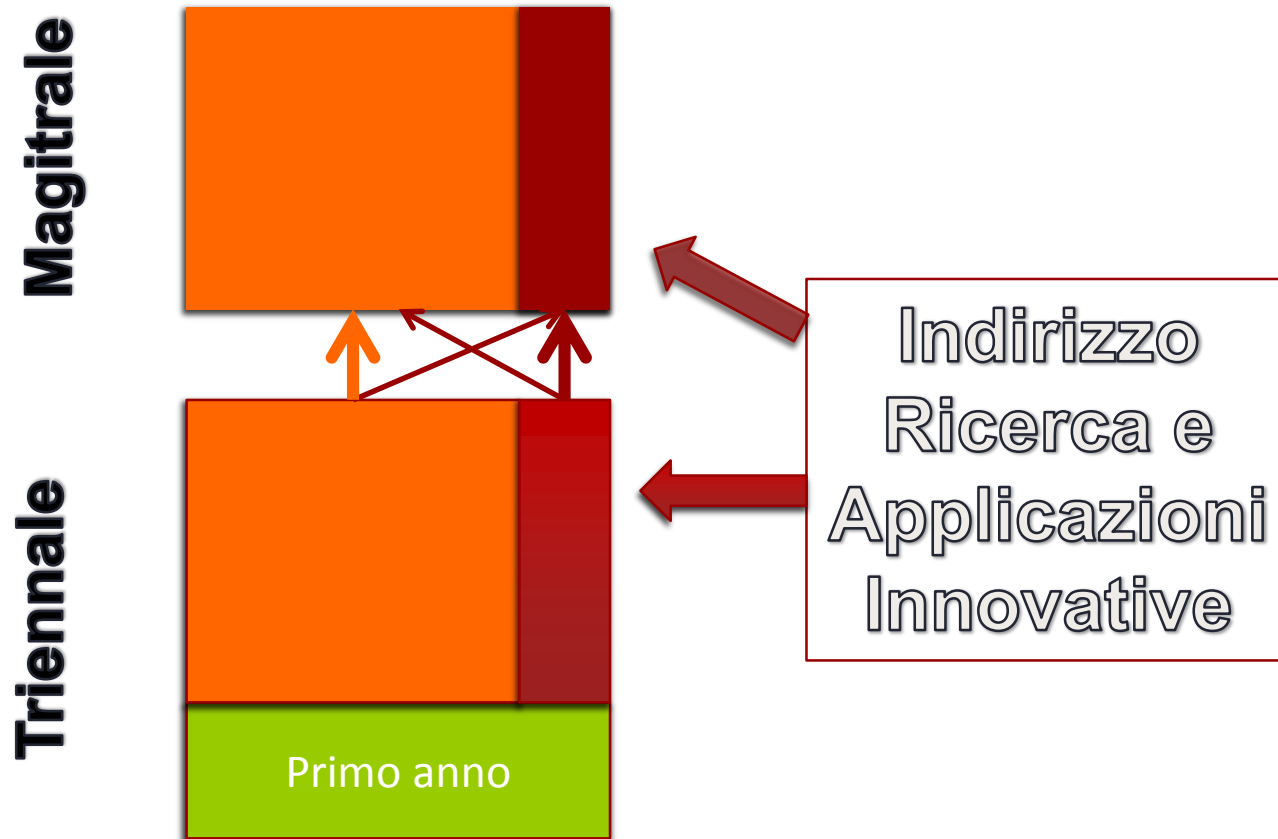
- Corsi triennali più formativi e meno specialistici
  - Diamo più apertura culturale e basi solide
  - Laureati triennali flessibili e pronti ad apprendere nelle aziende
  - **(Solo) in caso di profili specifici molto richiesti dal mercato del lavoro:** corsi triennali realmente «professionalizzanti»
- Corsi a scelta finalizzati ad ampliare tale apertura e flessibilità
  - Quindi preferibilmente nei primi due anni, attingendo a corsi di base e caratterizzanti di altri corsi di studio
- Sono possibili accorpamenti di corsi di laurea triennale
- **Puntiamo su percorsi ben progettati**
- Sarà predisposto un format comune



# Valorizziamo i talenti

- Classi disomogenee, ma percorsi “tarati” sul 20% top
- È possibile invece prevedere percorsi di eccellenza per gli studenti più dotati (es: dal secondo anno)
- L’accesso alla magistrale dovrà essere permesso sia dal percorso normale sia da quello “avanzato” senza debiti.
- La differenza sarà nei contenuti e nelle modalità di erogazione (e nella dicitura sul curriculum dello studente, oltre che, in termini di competenze, nel diploma supplement).

# Percorsi avanzati



# Implementazione

## ➤ **Indirizzo: ricerca e applicazioni innovative**

- Opportuna un'unica denominazione per l'Ateneo (con al più una variante)
- Riservato ai top 20% della coorte (ad esempio)
- Prevede insegnamenti appositamente progettati
- A volte possono essere insegnamenti realmente nuovi (eventualmente in lingua veicolare)
- In molti casi possono essere “mutuati” dai corsi dell'indirizzo standard con attività aggiuntive ( $\leq 20$  ore), es:
  - materiale aggiuntivo,
  - tesine,
  - esperienze in laboratori di ricerca,
  - altre attività di gruppo (presentazioni, analisi critiche, etc.)

# Vantaggi importanti

- Maggiore attrattività
- Miglioramenti di efficienza ed efficacia
- Gli studenti normali
  - hanno contenuti e carichi adeguati
  - si laureano più giovani e più motivati
  - si laureano con medie più elevate (non soffrono l'effetto valutazione comparativa con i top)
  - hanno quindi maggiori opportunità
    - Sia per il mondo del lavoro
    - Sia per proseguire gli studi alla magistrale (cf. interessante sondaggio sugli student)
- Gli studenti top (per talento naturale o per migliori competenze in ingresso)
  - hanno una preparazione personalizzata di alto livello
  - sono più stimolati e "fidelizzati"
  - in assenza di una laurea magistrale con indirizzo avanzato, potranno avere dei crediti riconosciuti (come competenze pregresse) e laurearsi alla magistrale ancor prima del previsto (ulteriore motivo per continuare con noi)!

# Competenze Trasversali

- **Competenze strumentali:** capacità cognitive, metodologiche, tecnologiche e linguistiche;
- **Competenze interpersonali:** abilità individuali, quali sono le capacità di interazione sociale e collaborazione;
- **Competenze sistemiche:** abilità e competenze concernenti sistemi integrati (una combinazione di comprensione, sensibilità e conoscenza; è richiesta una precedente acquisizione di competenze strumentali e interpersonali).

# Punti di vista (fonte: progetto Tuning)

		ACCADEMICI	LAUREATI	IMPRESE	LAUR&DAT.
Etichetta	Descrizione				
imp1	Capacità di analisi e sintesi	2	1	3	1
imp2	Capacità di mettere in pratica le conoscenze acquisite	5	3	2	3
imp4	Conoscenze generali di base	1	12	12	12
imp5	Conoscenze di base nel proprio ambito professionale	8	11	14	13
imp6	Comunicazione orale e scritta nella propria lingua	9	7	7	5
imp7	Conoscenza di una seconda lingua	15	14	15	15
imp8	Capacità informatiche di base	16	4	10	8
imp9	Capacità di ricerca	11	15	17	16
imp10	Capacità di apprendimento	3	2	1	2
imp12	Capacità critiche e autocritiche	6	10	9	10
imp13	Capacità di adattamento a nuove situazioni	7	5	4	4
imp14	Capacità di generare nuove idee (creatività)	4	9	6	7
imp16	Processo decisionale	12	8	8	9
imp18	Capacità interpersonali	14	6	5	6
imp20	Capacità di lavorare in un team interdisciplinare	10	13	11	11
imp22	Apprezzamento della diversità e della multiculturalità	17	17	16	17
imp28	Impegno etico	13	16	13	14

# Punti di vista (fonte: progetto Tuning)

		ACCADEMICI	LAUREATI	IMPRESE	LAUR&DAT.
Etichetta	Descrizione				
imp1	Capacità di analisi e sintesi	2	1	3	1
imp2	Capacità di mettere in pratica le conoscenze acquisite	5	3	2	3
imp4	Conoscenze generali di base	1	12	12	12
imp5	Conoscenze di base nel proprio ambito professionale	8	11	14	13
imp6	Comunicazione orale e scritta nella propria lingua	9	7	7	5
imp7	Conoscenza di una seconda lingua	15	14	15	15
imp8	Capacità informatiche di base	16	4	10	8
imp9	Capacità di ricerca	11	15	17	16
imp10	Capacità di apprendimento	3	2	1	2
imp12	Capacità critiche e autocritiche	6	10	9	10
imp13	Capacità di adattamento a nuove situazioni	7	5	4	4
imp14	Capacità di generare nuove idee (creatività)	4	9	6	7
imp16	Processo decisionale	12	8	8	9
imp18	Capacità interpersonali	14	6	5	6
imp20	Capacità di lavorare in un team interdisciplinare	10	13	11	11
imp22	Apprezzamento della diversità e della multiculturalità	17	17	16	17
imp28	Impegno etico	13	16	13	14

# (alcune) Competenze Trasversali

- **Capacità di risolvere problemi**
- **Analizzare e sintetizzare informazioni:** *ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti.*
- **Formulare giudizi in autonomia**
- **Comunicare efficacemente**
- **Apprendere in maniera continuativa:** *ossia sapere riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.*
- **Lavorare in gruppo**
- **Essere intraprendente:** *ossia saper sviluppare idee innovative, progettarne e organizzarne la realizzazione, gestire le necessarie risorse ed essere disposto a correre rischi per riuscirci.*
- **Capacità di organizzare e pianificare:** *ossia realizzare idee e progetti tenendo conto anche del tempo e delle altre risorse a disposizione.*



# Competenze Trasversali

- Sono fondamentali per il mondo del lavoro ed anche per la ricerca!
- Sono ciò che realmente ci si attende da un “laureato” (cf. profili CCNL)
- In molti casi riusciamo a favorirne lo sviluppo, ma troppo spesso in modo occasionale
- Occorre rivedere i manifesti e, in particolare, le modalità di verifica per evidenziarle, svilupparle “da progetto” e verificarle

# Verifica del profitto

## ➤ Esami

- Programmazione almeno due settimane prima dell'inizio della sessione d'esami (lo statuto dei diritti e doveri degli studenti prevede due mesi!)
- Disposizione: sufficiente distanza tra gli appelli dello stesso esame e non-sovrapposizione con esami dello stesso anno (collegato al punto precedente)
- Ove possibile (e soprattutto in presenza di esami «scoglio») valutare modalità più flessibili, ad esempio:
  - Esame non superato da molti studenti per motivi di tempo (senza che il tempo sia la principale competenza da verificare): assegnare più tempo e prevedere consegne scaglionate con punteggi pesati in base allo scaglione di consegna.
- Valutazione di lavori assegnati durante il corso (homework), anche svolti in piccoli gruppi, rivisti insieme durante il corso e oggetto di discussione finale personale.
- Peer review delle tracce e delle modalità di svolgimento degli esami con almeno un collega (nelle università che lo hanno adottato ha dato ottimi risultati)

## ➤ Evitare Frammentazione eccessiva

- Taglie grosse (10-12 CFU), che sia la norma per il primo anno
- Alcuni moduli sono in realtà esami a se stanti (soprattutto quando tenuti da docenti diversi)!

# Tutoraggio

- Incentivare forme di peer tutoring
- Incentivare maggiore interazione tra docenti e studenti, attraverso la didattica integrativa:
  - Senior tutoring
  - Lavori di gruppo e sviluppo collaborativo di materiale didattico per il corso
  - **L'ora insieme:** prevedere da orario ufficiale due ore alla settimana in cui gli studenti possono discutere di argomenti o problematiche dei corsi e collaborare nello studio, con la supervisione attiva di uno dei docenti impegnati in quel periodo (a turno e in sostituzione per quella settimana del normale orario ricevimento)

# Incentiviamo tutto il meccanismo

- Incentivi a studenti e docenti
  - progetto innovativo in corso di elaborazione...
- Incentivi ai dipartimenti che raggiungono i propri obiettivi didattici
  - Valutazione dei risultati
  - Quota premiale in base ad indicatori, in modo simile alla programmazione strategica triennale

# Internazionalizzazione

- Quale internazionalizzazione?
  - Puntare alla qualità
  - Investire su alcune direttrici strategiche
- Titoli congiunti con università straniere, anche sfruttando e-learning e corsi blended
- Da subito: corsi di base anche in lingua inglese per facilitare gli inserimenti

# I Nostri Cavalli di Battaglia

- Revisione contenuti (e carichi)
- Competenze trasversali  
(da progetto e quindi verificate)
- Indirizzo Ricerca e Applicazioni Innovative

**Dipende solo da noi!**